



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

## Trascrizione completa del consiglio del 23 febbraio 2016

**Il Segretario D.ssa Fiorella Pierbattista** alle ore **17,00** fa l'appello e risultano presenti:

D'Erasmo Paolo, Antognazzi Alberto, Antonini Andrea Maria, Bellini Valentina, **Corradetti Sergio( assente)**, De Angelis Roberto, Evangelisti Silvano, **Matteucci Ignazio Simone (assente)**, Menzietti Bruno, Novelli Stefano, **Petrucci Aleandro (assente entra al punto n. 2)**  
8 presenti

**Presidente D'Erasmo:** Scrutatori: Evangelisti, Antonini e Bellini. Allora punto .....

**Il Segretario D.ssa Fiorella Pierbattista:** Scusa Presidente ...*(voce fuori microfono)*...corretti all'ordine del giorno ve li indico perché c'è stato un refuso con l'inserimento di due punti con lo stesso oggetto, però è anche vero che i verbali delle precedenti sedute non ha numero ed è posto all'ultimo punto invece iniziamo con il punto n.1 approvazione verbali della seduta precedente.

**Presidente D'Erasmo:**perfetto, allora riguardo ai verbali delle sedute precedenti c'è una precisazione che prego, chiedo alla Dottoressa di illustrare al Consiglio.

**Segretaria Generale Dott.ssa Pierbattista:** dunque la precisazione che dobbiamo fare, che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio riguarda la deliberazione di non riconoscimento del debito fuori bilancio della ditta Mandolesi la n. 26 del 19.11.2015 la precisazione che viene richiesta dalla dirigente D.ssa Amurri riguarda la parte narrativa della deliberazione in questione in cui alla pagina 1 della parte narrativa si fa riferimento ad un decreto del Commissario ad Acta n. 1 del 17 luglio 2015 non notificato alla Provincia di Ascoli Piceno.

Questa è la frase esatta riportata nella delibera che va precisata invece con la seguente frase ed è questa la dicitura: “ *il decreto trasmesso con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 22 luglio 2015 n. 35504* ” si tratta di precisare che è stata inviata alla Provincia tramite posta certificata ed acquisita al protocollo dell'Ente al numero che vi ho detto. Questa è la precisazione che facciamo riguarda la delibera n. 26 del 19.11.2015.

**Presidente D'Erasmo:** bene, ci sono altre osservazioni o interventi? riguardo all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti? Altrimenti mettiamo in votazione con la precisazione che ha illustrato la Segretaria. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

.....*(fuori microfono)*.....

\*\*\*\*\*

**Presidente D'Erasmo:** andiamo al **punto n. 2** ad oggetto : “*Regolamento per il rilascio di autorizzazioni per il posizionamento di mezzi pubblicitari già approvato con atto del consiglio provinciale n. 5 del 11 aprile 2011*” Io chiedo cortesemente alla dirigente di illustrare questo punto, se si può accomodare.

Trascrizione consiglio 23 febbraio 2016/consiglio 16

**Dirigente D.ssa Di Pietro:** Allora sono delle piccole modifiche che facciamo al regolamento e servono per aggiornarlo alle nuove disposizioni. Dunque particolare tutto ciò che prima era stabilito a carico della Giunta adesso viene modificato con Decreto del Presidente della Provincia. Per quanto riguarda singolarmente le singole modifiche, dunque, abbiamo diminuito uno spazio di visibilità in cui avevamo previsto noi a 150 metri per il posizionamento dei cartelli e l'abbiamo ridotto ad 80 metri in quanto il codice non stabilisce una distanza precisa ma si limita ad imporre una visibilità e quindi 80 metri possono essere sufficienti rispetto ai 150 che avevamo previsto prima.

Per quanto riguarda poi l'autorizzazione al posizionamento di preinsegne poiché il codice dice che non ci possono essere più di tanti pali per fare un assembramento di pali in un determinato posto dove si può installare una preinsegna allora prevediamo su questo regolamento, sulla nuova modifica che colui che viene autorizzato a situare una preinsegna deve poi nell'autorizzazione disponiamo che, poi deve anche concedere, ad un successivo installatore di adoperare il palo perché altrimenti non avremmo il posto materiale per mettere tanti pali ecco, sono piccole cose.

Poi togliamo una frase che è pleonastica, diciamo, abbiamo scritto nel regolamento che le rotatorie sono intersezioni ma queste sono cose regolamentate dal codice della strada non c'è bisogno che noi le ripetiamo.

Le spese d'istruttoria abbiamo detto, abbiamo modificato sempre la classificazione di competenza delle strade di competenza del Presidente e non è più della Giunta perché la Giunta non c'è più.

Abrogiamo una riga che è stata ripetuta due volte. Poi per quanto riguarda l'articolo 25 del regolamento attuale dove viene previsto il pagamento, la riscossione coattiva, in effetti non è molto chiaro questa esposizione abbiamo avuto, a volte anche delle difficoltà con la ragioneria, col servizio economico finanziario per la riscossione quindi abbiamo ritenuto di sostituirlo mettendo una dicitura più chiara nella quale diciamo che: nel caso di omesso o parziale versamento del canone l'amministrazione invita con raccomandata il debitore ad adempiere e comunque sia addebitandogli poi oltre il canone gli interessi legati fino alla data dell'effettivo pagamento. Ecco questo era quello che si intendeva dire nel precedente che però non era chiaro, adesso abbiamo chiarito il concetto che è molto più semplice così. ....(voci fuori microfono).....allora l'art. 7 del capo II, ah! giusto, ho saltato uno. Allora, qui diciamo che per quanto riguarda l'installazione delle insegne che sono quelle, diciamo, insegne d'indicazione di industrie. Qualora vi siano delle ragioni valide che, diciamo, qualora vi siano attività sede di intenso, particolare traffico veicolare, tale da poter determinare situazioni di criticità nella circolazione stradale, tipo l'OASI mettiamo, anche se non ci sono le distanze minime, però in questo caso con questi motivi l'Amministrazione può derogare e quindi concedere l'installazione delle insegne dei segnali stradali indicazione qualora anche non vi siano le distanze minime, ma questo soltanto nel caso di particolare traffico veicolare come potrebbe essere l'avvio ad un centro commerciale, o l'avvio ad una particolare industria cose di questo genere, quindi ampiamente motivate.

**Consigliere Antonini posso?**

**Presidente D'Erasmo:** sì

**Consigliere Antonini** va bene, non è che parliamo di cose, per carità, di fondamentale importanza per le nostre vite però dato che siamo qui, nel senso che le deroghe su dei regolamenti mi lasciano sempre un po' perplesso, dico la verità, perché comunque quale è la vera motivazione, effettivamente chi è che decide se è una situazione particolare, quale è il criterio per giudicarla tale. Mi lasciano sempre un po' perplesso, dico la verità, però non parliamo effettivamente di problemi esistenziali o fondamentali, quindi la mia è solamente una piccola considerazione però ecco ripeto sui regolamenti si lascia a discrezione deroga dell'Amministrazione su eventuali

*Trascrizione consiglio 23 febbraio 2016/consiglio 16*

situazioni che non si riescono neanche bene ad individuare perché sono, appunto, discrezionali. Quindi discrezionalità, deroga... dopo ad un certo punto tutto può diventare criticità e tutto può essere messo in regola ecco, il regolamento mi sembra un po' così, però ripeto non stiamo parlando di una cosa..... era giusto una considerazione .

**Presidente D'Erasmo:**io solo una riflessione sul piano politico, condividendo a insomma a pieno l'atto perché insomma un adeguamento sul piano rispetto alla Legge 56, ma anche rispetto ad alcune precisazioni necessarie per operare al meglio all'interno del servizio. Comunque, diciamo, all'interno dell'atto si apre anche una opportunità rispetto alla situazione particolare in cui versa il nostro Ente e qui ci leggiamo, la dottorella l'ha detto, anche la possibilità di gestire le rotatorie della Provincia con un avviso pubblico e anche, diciamo, una possibilità di ricorrere alla gestione tramite sponsor quindi esterna, perché questo?, perché noi non possiamo contrarre mutui e abbiamo mi pare 13 rotatorie dottorella? 13, 14 rotatorie forse qualcosa in più e come dire, ogni volta che ci siamo confrontati al problema dobbiamo in qualche modo provare a costruire delle soluzioni. Altre Province, altri Comuni in Italia hanno in qualche modo, diciamo, con la massima attenzione, ci sono delle Province che magari hanno un po' consentito, diciamo l'installazione di sponsorizzazioni in modo po' troppo forte però da questo punto di vista da niente a, diciamo, consentire con la massima attenzione, con il massimo scrupolo però la possibilità di andare a dare un'immagine, un decoro, una manutenzione, una possibilità in qualche modo di gestione esterna previa sponsorizzazione di queste rotatorie, insomma dal mio punto di vista mi pare un segnale importante cioè di guardare con attenzione, conforme comunque alla norma, perché non è che noi possiamo andare a fare, diciamo, atti non conformi alla norma.

Altra cosa invece vietare quando magari la norma lo consente quindi, come dire, siamo in un momento molto particolare, abbiamo il dovere di fare una manutenzione attenta, accorta per dare anche un segnale importante che l'Ente c'è. Allora dove il vecchio regolamento in qualche modo vietava, se la norma ce lo consente andiamo in qualche modo ad adeguare il relegamento alla norma e quindi al codice della strada ecco perché io voglio ringraziare la dottorella perché ci siamo confrontati anche con gli uffici più volte e dove abbiamo l'impedimento riportiamo, come dire, ad situazione normale come hanno gli altri la possibilità di farlo poi sarà cura dell'Amministrazione di dare un indirizzo rispetto a quei bandi rigorosi, attenti, puntuali rispetto a quello che vogliamo andare a, diciamo, valorizzare nei termini della rotatoria ecco perché io ringrazio la dottorella Di Pietro perché oltre, diciamo, la modifica del regolamento rispetto alla norma ma c'è anche, diciamo, la volontà di andare a, diciamo, superare alcune criticità, alcuni problemi perché noi le risorse non ce le abbiamo quindi, come dire, troviamo delle soluzioni compatibili con la massima attenzione, però all'interno, insomma, della norma. Ci sono altri interventi? Sì .

**Consigliere De Angelis:** Sì Presidente, velocemente. Io mi permetto, come consiglio intanto, se fosse possibile, nella ripubblicazione del regolamento con gli emendamenti che vengono oggi proposti, possa essere appunto inserito l'articolo, ma oltre all'articolo anche il comma perché nella stesura dell'allora regolamento questo non...*(voce fuori microfono)*....era riporto almeno io ciò ....*(voci fuori microfono)* la stesura originaria del regolamento di allora ci sono solo gli articoli senza i commi, no, per cui se quando si va a ripubblicare con gli emendamenti chiedo se fosse possibile inserire anche il numero dei commi per facilitare la lettura di questo.

**Segretaria Dott.ssa Pierbattista** Testo coordinato magari mettiamo. *(voci fuori microfono)*

**Consigliere De Angelis.** Esatto con magari vigente con gli eventuali emendamenti che andremo ad approvare.

*Trascrizione consiglio 23 febbraio 2016/consiglio 16*

La seconda osservazione che faccio al riguardo, nel suo insieme nei meriti posso condividere, così lo faccio presente, normalmente a me non piace quando si fanno sostituzioni del tipo: la Provincia, l'Amministrazione..., io per carattere quando approvo il regolamento, almeno nel mio Comune chiedo sempre agli uffici le competenze se è un organo politico oppure se è un organo gestionale specifico subito chi è la struttura perché rinviare alla Provincia, all'Amministrazione..., poi succedono..., succede nel mio piccolo figuriamoci nel grosso quando si vanno a dipanare le conseguenze, le competenze dei nullaosta, delle autorizzazione e quant'altro. Tra l'altro io in passato c'ho ricevuto un incidente qui diplomatico, nel senso, con l'allora Dirigente Serafini, se non erro, su un problema di un nullaosta, un autorizzazione perché non si capiva bene quali erano....(voce fuori microfono) ....fare queste cose e andavo in giro per... per non c'era l'attuale .....(voce fuori microfono)... per dirvi quanto è importante a volte chiarire la regolamentazione. Infine, chiudo poi, sul discorso delle rotatorie io non so se mi ero sottolineato questa cosa, non ho avuto molto tempo di approfondire questi aspetti, però nel momento in cui si va a togliere, le rotatorie sono intersezioni, il dirigente dice sai perché previsto dal codice della strada . No, di fatto il codice della strada non c'è, ma definirle diversamente diventa impossibile, allora forse ho capito che la ragione è dovuta per poter poi venire incontro alla disciplina della cura di queste rotatorie, però badate bene che le rotatorie ecco, devono essere funzionali al traffico, alla sicurezza perché poi, va bene la cura ma non devono neanche ostruire la viabilità e altro, quindi e poi si deve fare la fase due per regolarizzare queste rotatorie mettiamoci testa in quello che si andrà a scrivere perché va bene l'aspetto economico ma a me preme quello della sicurezza che per me è fondamentale ecco, poi, sul merito, a parte questa osservazione posso condividere anche gli emendamenti proposti.

**Presidente D'Erasmo:** Ok ci sono altri interventi? Altrimenti mettiamo in votazione, ringrazio la dirigente dottoressa Di Pietro e mettiamo in votazione il punto n. 2 ad oggetto: “*Modifica regolamento per il rilascio di autorizzazioni al posizionamento di mezzi pubblicitari approvato con atto del consiglio provinciale n. 5 dell'11.04.2011*”. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

**UNANIME**

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

**UNANIME**

\*\*\*\*\*

**Presidente D'Erasmo:** punto n. 3: “*Approvazione dell'accordo di programma tra i comuni per l'istituzione del circuito organizzato dalla raccolta dei rifiuti speciali non assimilati provenienti dalle imprese agricole del bacino territoriale del PPPI PICENAMBIENTE e relativa convenzione quadro del contratto di servizio*” Alcuni... (voci fuori microfono)...

**Segretaria Pierbattista:** no, abbiamo dato un nuovo ordine di....

**Presidente D'Erasmo:** abbiamo dato un nuovo ordine che c'è stato ....(voci fuori microfono)... Allora questo punto all'ordine del giorno molto importante che è stato promosso da alcuni Comuni della nostra Provincia nello specifico il Comune di Cossignano, Ripatransone, Offida, Castignano,

*Trascrizione consiglio 23 febbraio 2016/consiglio 16*

Carassai, Cupramarittima, Rotella e anche Provincia di Ascoli Piceno, Camera di Commercio, l'Associazione Agricoltori la CIA, la CONFAGRICOLTURA, la COPAGRI, la PICENAMBIENTE e Programma Ambiente snc, in pratica questi Comuni hanno, diciamo, promosso un circuito organizzato per la raccolta dei rifiuti speciali non assimilabili per quanto riguarda le imprese agricole di questi Comuni. Una cosa molto importante perché di fatto la Provincia deve in qualche modo approvare l'accordo di programma sulla base di una proposta fatta da questi Comuni insieme alle organizzazioni, le quali organizzazioni di categoria e la Camera di Commercio insieme alla PICENAMBIENTE hanno individuato il soggetto che fa il ritiro in questo bacino, in questo territorio.

Appena ci è pervenuta questa, diciamo, istanza io ho convocato tutti i Sindaci, l'abbiamo fatto, veramente, in occasione di un Assemblea dell'ATA dei rifiuti e al termine dell'assemblea dei rifiuti abbiamo, diciamo, sensibilizzato tutti i Comuni per dire: ci è pervenuta questa proposta, una proposta molto importante, poi c'è anche il Consigliere De Angelis che è Sindaco, magari se lui la vuole illustrare anche come Sindaco, che l'hanno, diciamo, discussa all'interno di quel bacino e quindi noi abbiamo prima di proporre questo atto in Consiglio cercato di coinvolgere altri Comuni del territorio. Non sono arrivate altre, diciamo, adesioni rispetto alla proposta dell'accordo di programma e abbiamo quindi deciso di proporre questo atto all'interno del Consiglio Provinciale. E' un atto molto importante perché finalmente si inizia a parlare di raccolta organizzata per i rifiuti agricoli, si apre, diciamo, una strada importantissima in una situazione particolare dove le norme sono in continua evoluzione rispetto ai rifiuti agricoli dove prevalentemente nel nostro territorio abbiamo tantissime piccole aziende agricole, quindi con un accordo di programma, così articolato che abbraccia più Comuni, più organizzazioni di categorie, tranne la Coldiretti, quindi dobbiamo togliere questo refuso della Coldiretti, quindi dalla Camera di Commercio, alla CIA, alla COPAGRI, alla PICENAMBIENTE finalmente si inizia, insomma, un'attività di raccolta puntuale, organizzata, programmata per i rifiuti agricoli. Tutto questo serve, naturalmente, per migliorare l'ambiente e quindi sensibilizzare le aziende agricole rispetto a una, diciamo, norma al quanto, diciamo, in continua evoluzione rispetto al tema dei rifiuti agricoli e dall'altro lato, comunque, è un segnale importante rispetto alla raccolta differenziata perché oggi siccome non c'è un sistema organizzato, non c'è un sistema di raccolta... e quindi molti di questi rifiuti magari vanno a finire sull'indifferenziata. Così facendo invece c'è una responsabilità maggiore dell'azienda agricola e c'è un sistema migliore di conferimento e c'è comunque un segnale anche favorevole rispetto alla raccolta differenziata perché tutto quello che riguarda insomma i rifiuti in agricoltura vengono individuati, codificati e smaltiti in modo puntuale. Quindi io sono molto contento che finalmente riusciamo, diciamo, a trattare questo punto e mi auguro che in virtù di questo atto che anche gli altri comuni, gli altri territori in qualche modo o aderiscono a questo accordo di programma oppure ne presentino degli altri non necessariamente, insomma, questo non è l'unico però è, come dire, non c'è soltanto questo, se arrivano altri accordi di programma ben vengano e quindi sarà nostra cura anche continuare la sensibilizzazione. Quindi io ringrazio i Comuni, diciamo, che hanno promosso questa iniziativa non so se il Consigliere nonché Sindaco, magari, vuole illustrarla in modo poi andiamo ad aprire la discussione.

**Consigliere De Angelis:** Aggiungervi quello che già avete detto Presidente e cioè, proprio in estrema sintesi, quello dell'accordo di programma è previsto dall'articolo 183 del codice ambientale e può essere un'opportunità perché, appunto, prevede la possibilità di organizzare un circuito di raccolta per questi rifiuti speciali che ovviamente noi Comuni non possiamo gestire perché noi gestiamo solo i rifiuti solidi urbani e assimilabili e i rifiuti agricoli, ovviamente, non possono entrare in questa categoria e allora attraverso l'accordo di programma abbiamo convenuto nel fatto che si possono fare due tipi di ragionamenti: uno di alleggerimento amministrativo c'è uno sgravio amministrativo e uno sgravio economico.

Trascrizione consiglio 23 febbraio 2016/consiglio 16

Quello amministrativo che attraverso l'accordo di programma, sembrerebbe appunto che, gli agricoltori non dovranno tenere il registro, quindi va tenuto il registro di carico e scarico perché è sufficiente che la ditta poi che passerà a raccogliere lascia il FIR che è formulare l'identificativo del rifiuto e sotto il profilo quello economico potremmo appunto come già noi abbiamo sperimentato tre o quattro Comuni del comprensorio normalmente i comuni rurali dove attraverso, come dire, una piattaforma tra più Comuni l'azienda che partecipa e fa l'offerta poi in qualche maniera fare un offerta più vantaggiosa ai nostri agricoltori fermo restando che, comunque, l'agricoltore è libero di poter aderire a questo accordo o organizzarsi in proprio per lo scarico dei rifiuti agricoli, quindi questo non va a vincolare nessun tipo di agricoltore se non in positivo e cioè coloro che non sono organizzati possono aderire a questa convenzione pagando i propri costi ma già un disciplinare con, come dire, un preventivo già stilato e quindi conosce le condizioni a priori e questa è anche un'operazione di trasparenza che semplifica anche la vita dell'agricoltore che preso da tante difficoltà ovviamente deve seguire anche queste perché qui ci sono anche delle responsabilità penali poi, se non gestisci bene tutto il, come dire, flusso di questo rifiuto e pertanto si è passato a questa gestione del circuito di raccolta, c'è questa proposta che proviene dalla ditta Piceno Ambiente, lei giustamente ha detto: ben vengano altre iniziative da altre società organizzate in tal senso perché l'agricoltore non potrà altro che beneficiare.

Se c'è una ditta che vuole mettere sul campo un servizio ancora più economico perché poi normalmente la convenzione penso che si replicherà quello che abbiamo approvato nei Comuni, cioè c'è una tariffa di adesione, mi pare €.25 l'anno, dopo di che quando vengono sul posto ti pesano quello che c'è, ti da il FIR in base alla categoria paghi quello che deve smaltire. Ecco, qualsiasi azienda organizzata con i requisiti può fare una proposta e quindi proporre anche un accordo e in quel caso il Comune può aderire anche agli altri accordi purché siano favorevoli per il territorio che ci cerca di rappresentare indirettamente e quindi con questa integrazione alla relazione del Presidente avendola già approvata in giunta come indirizzo direi che questo accordo venga appunto definito finché appunto possano già subito partire, io ho circa 30 aziende già che hanno manifestato la partecipazione a questo modello e quindi spero che si possa fare quanto prima che diventi subito esecutiva per dar seguito alle richieste delle aziende che nel territorio rappresenta ma in questo caso nel territorio provinciale ecco.

**Presidente D'Erasmo:**Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi, la dottoressa voleva fare una precisazione?

**Segretari Generale Dott.ssa Pierbattista :**... (*voce fuori microfono*)... in seguito alle entrate in vigore della.....(*voci fuori microfono*) ... nella parte narrativa alcuni commi l'art. 188 e anche del 190 del Decreto Legislativo 152 sono stati rinviati al 1 gennaio 2017, la decorrenza della parte dispositiva non cambia sostanzialmente, diciamo, l'impostazione e lo strumento adoperato dell'accordo di programma però la proposta di deliberazione contiene queste precisazioni che adesso noi, naturalmente, invieremo ai Comuni che hanno aderito per poter .....(*voci fuori microfono*)...almeno quelli che ancora non l'hanno approvata perché chi, per esempio, l'ha approvata prima dell'entrata in vigore non incidendo sostanzialmente sul contenuto potrebbe anche lasciarla così intatta solo che c'è la precisazione riguardo l'elenco dei rifiuti come vede qui nell'allegato l'elenco dei rifiuti è stato modificato poi naturalmente sarà oggetto dell'accordo, no, diciamo nell'accordo quando verrà sottoscritto l'elenco dei rifiuti che sono ritenuti rifiuti speciali sono quelli elencati in questo allegato ove per errore probabilmente erano stati inseriti anche altri rifiuti che noi abbiamo cancellato, poi daremo comunicazione.

**Presidente D'Erasmo:**va bene, allora mettiamo ai voti il punto n. 3 ad oggetto: "Approvazione l'accordo di programma". Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

**UNANIME**

*Trascrizione consiglio 23 febbraio 2016/consiglio 16*

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

**UNANIME**

\*\*\*\*\*

**Presidente D'Erasmo: punto n. 4,** che io poi prego la dottoressa di illustrarci, è la “*Modifica al regolamento del corpo di polizia provinciale approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 62 del 17 luglio 2008*” prego

**Segretaria Generale Pierbattista:**

Proposta condivisa con i dirigenti, la polizia provinciale e dell'ambiente. Si tratta di intervenire con questo primo atto su un modello organizzativo del funzionamento della polizia provinciale in funzione di quello che sarà il servizio della polizia provinciale dovrà espletare nell'ambito dell'Area Vasta. La polizia provinciale è uno dei quei settori che è stata profondamente coinvolta dall'assetto e dal riassetto delle funzioni fondamentali della Provincia e con un distinguo specifico rispetto alle altre funzioni fondamentali vede circoscritta l'attività della polizia provinciale alle funzioni ambiente, viabilità o circolazione stradale, diciamo principalmente viabilità e ambiente. Questo regolamento quindi, questa modifica al regolamento interviene su un modello che si era dato al vecchio regolamento della polizia provinciale di individuare nell'ambito delle varie competenze dei nuclei operativi. Attualmente di questi nuclei operativi solo uno era stato, diciamo, individuato che era il nucleo operativo ambiente con il coinvolgimento diretto delle due dirigenti: la comandante della polizia provinciale nel ruolo di comandante e della dirigente dell'ambiente funzionalmente competente alle attività, devo dire creando un, per motivazioni, diciamo, dirette alla regolamentazione in sé, ma nella difficoltà e nella estrema burocratizzazione di ogni attività che poteva essere svolta dal Nucleo Operativo Ambientale con i protocolli, con tutta una serie di atti scritti che noi riteniamo, oggi essere del tutto superflui. Cioè l'attività della polizia provinciale sarà inserita nell'ambito di un'organizzazione generale dell'Area Vasta mantenendo la peculiarità di quello che è proprio l'attività della polizia provinciale in sé e quindi nell'ambito di un'autonomia che va riconosciuta ai dirigenti secondo l'ordinamento e il contratto collettivo. Ecco abbiamo voluto togliere questi nuclei operativi perché sono modelli di gestione ormai superati ed eccessivamente burocratizzati, pieno di carte, di postille, di eccezioni, di valutazioni, di cose che non sono più al passo, ormai con questo sistema, con questo modello, con questo sistema di organizzazione che sarà l'Area Vasta.

**Consigliere Evangelisti:** apriamo la discussione e andiamo avanti.

**Consigliere Antonini:** si, io volevo... era una domanda. Allora qui oggi noi in pratica votiamo, diciamo, la soppressione di questo articolo in attesa quindi di una riformulazione che sia, diciamo, il più possibile adeguata alle nuove normative. Allora leggo nella premessa che si parla del corpo della polizia provinciale per un totale di 14 unità ad eccezione di 3 unità che praticamente quindi si parla di 11 unità sono state trasferite o comunque verranno trasferite alla Regione Marche funzione Caccia e Pesca?

**Segretaria Generale Dott.ssa Pierbattista:** no, 14 forse nella quasi totalità del personale appartenente al Corpo per un totale di 14 unità di personale ad eccezione di caccia e pesca.

**Consigliere Antonini** ad eccezione di 3, quindi sono 14.

*Trascrizione consiglio 23 febbraio 2016/consiglio 16*

**Segretaria Generale Dott.ssa Pierbattista:** 14 + 3, 14 caccia e pesca e 3 al servizio ambiente

**Consigliere Antonini** per la Regione?

**Segretaria Generale Dott.ssa Pierbattista:** sì

**Consigliere Antonini:** ah! Ecco quindi sono 14 e quindi queste già sono state definite negli accordi...

**Segretaria Generale Dott.ssa Pierbattista:** sono stati definiti

**Consigliere Antonini** quindi quante unità rimarrebbero a capo della Provincia?

**Segretaria Generale Dott.ssa Pierbattista:** allora le unità che rimangono nell'ambito della polizia provinciale ad oggi sono 3, 14 unità di personale sono state inserite nell'elenco da trasferire alla Regione Marche ma come caccia e pesca .....(*voci fuori microfono*)

**Consigliere Antonini:** come servizio

**Segretaria Generale Dott.ssa Pierbattista :** come figura professionale nell'ambito della Regione Marche , quindi sono queste 14 unità di personale.

**Consigliere Antonini** che sarebbero praticamente le guardie provinciali che noi conosciamo che si occupavano del traffico.

**Segretaria Generale Dott.ssa Pierbattista:**sì

**Consigliere Antonini:** mentre allora quindi 3 invece?

**Segretaria Generale Dott.ssa Pierbattista:**3 invece ad oggi sono assegnate alla polizia provinciale Area Vasta .

**Consigliere Antonini** e sarebbero sostanzialmente quelli dell'ambiente.

**Segretaria Generale Dott.ssa Pierbattista:**sì

**Consigliere Antonini:** quindi in pratica cioè io infatti la domanda era questa nella premessa già c'è di fatto quello che sarà l'assetto definitivo in sostanza, quindi si leva il nucleo speciale ambiente mantenendo il nucleo, insomma la polizia provinciale che però sostanzialmente avrà come competenza quella ambientale quindi, diciamo, i 3 che facevano parte più o meno perché poi erano 2+ 1 , no se andiamo alla situazione la conosco un po' ....(*voci fuori microfono*).... quindi sarebbe 2 + 1 farebbero parte della polizia provinciale, no diciamo quelli rimasti.

**Segretaria Generale Dott.ssa Pierbattista:** quelli rimasti ad oggi sono assegnati all'ambiente non è detto che rimangono tutti assegnati all'ambiente ...dalla scelta organizzativa dell'Ente di Area Vasta ...(*voce fuori microfono* ) ci stanno dati riguardo un organizzazione generale se saranno due o se ne uno sarà inviato.....

*Trascrizione consiglio 23 febbraio 2016/consiglio 16*

**Consigliere Antonini** senza entrare nello specifico, quindi comunque la polizia provinciale d'ora in avanti sarà formata, diciamo il corpo della polizia provinciale all'interno dell'Area Vasta sarà formato da questi 3 elementi avrà soprattutto competenze relative all'ambiente diciamo in linea generale .

**Segretaria Generale Dott.ssa Pierbattista:** diciamo che ad oggi la situazione che può avere anche un evoluzione nel corso dei prossimi giorni che potrebbe consentirci di ampliare il personale polizia provinciale Area Vasta in seguito ad una valutazione delle esigenze del funzionamento dell'Area Vasta potrebbe quindi avere nei prossimi giorni un evoluzione con il mantenimento di ulteriore unità di personale, ...no all'effettivo trasferimento delle funzioni la Regione ha consentito alle varie province di fare delle riflessioni, delle valutazioni che ...stanno facendo;

**Consigliere Antonini** mentre gli altri che sono andati, diciamo, alla Regione... rimarranno comunque nel territorio e nella disponibilità, c'è un accordo, c'è un qualcosa oppure ...

**Segretaria Generale Dott.ssa Pierbattista:** ci saranno delle convenzioni, allora potrebbero esserci in base a delle indicazioni che sono state date delle convezioni per avvalimento cioè entreranno questi dipendenti alle dipendenze della Regione Marche e la Provincia se ne potrà avvalere però sempre nelle funzioni, ritengo secondo me l'interpretazione corretta è quella che potremmo avvalercene per la caccia e pesca, non per la polizia provinciale Area Vasta .

**Consigliere Antonini** ancora è da definire

**Segretaria Generale Dott.ssa Pierbattista** ancora è da definire, sì.

**Consigliere De Angelis:** posso Presidente?

**Presidente D'Erasmo:** sì

**Consigliere De Angelis** bè, io questa questione, come dire vi risparmio il pensiero relativo alla riforma della Legge Delrio perché continua a disseminare problemi ...(*voci fuori microfono*) però siccome l'ho detto dal primo giorno, più volte, quindi non dico quello che penso

**Presidente D'Erasmo** :ci associamo a quel pensiero ...(*voci fuori microfono*)

**Consigliere De Angelis.** ...un altro tassello dei frutti miracolosi che sta portando avanti questa legge. Allora è chiaro che qui il punto, va bene nei meriti 14 , 3, se dobbiamo oggi andare a rimuovere l'art. 12 per la riorganizzazione della struttura, per carità, su questo posso dire ben poco, certo è mi sconvolge il fatto che comunque un dibattito a livello regionale non c'è anche rispetto al destino di coloro che restano in Provincia e coloro che andranno in Regione perché, sono curioso poi di capire come questi che andranno in Regione manterranno, per esempio, la qualifica di agente di pubblica sicurezza o meno ... quindi non avendo il corpo di polizia regionale capite che non è così facile collocarli lì togliergli la divisa e metterli a fare poi solo la parte amministrativa, poi questo ricomporterà una riorganizzazione all'interno dell'ambito provinciale perché la conformità non deve avvenire solo con la Legge dell'86 con la Legge 65 dell'86, ma anche con la Legge 1 del 2014 la Legge Regionale che tra l'altro il dispositivo non è richiamato, anche lì non è che è stata partorita (42:36) la legge, non so se l'avete letta, ma come dire, oggi ancora ha un senso perché rinvia a quella che in teoria dovrebbe essere superata perché, come dire, tutti i nodi critici del comparto della polizia locale è stato tutto rinvia a provvedimenti di giunta i

*Trascrizione consiglio 23 febbraio 2016/consiglio 16*

quali provvedimenti non usciranno, al di fuori delle divise in questo ambito regionale purtroppo non si discute, e questo, come dire, lo dico anche come Sindaco perché anche noi abbiamo dei responsabili di servizi con tutte le criticità che comportano. Non se se avete visto, adesso di recente il Ministero dell'Interno che invita i Comuni a mettere a disposizione i vigili urbani per i rilevamenti dei sinistri stradali il fine settimana perché le altre forze sono impegnate su obiettivi sensibili, sicurezza e quant'altro. Però mentre il Ministero dell'interno faceva notare anche di tener conto l'aspetto contrattuale a livello prefettizio, ad esempio, quella parte lì s'è dimenticata di riportarla e quindi io dovrei chiedere ai vigili dell'associazione di fare un po' di volontariato, probabilmente, secondo l'idea di qualcuno. Quindi io su questo sto pure abbastanza, come dire, perché non è che possiamo ragionare sulle barzellette.

Quindi mi preme, poi rivedere tutto il regolamento perché mette in discussione il discorso del corpo cioè non c'è più il corpo ma diventa servizio quindi il destino, il futuro anche di coloro che restano qui in Provincia, siccome il punto 3 dice: "dare indirizzi riguardo la predisposizione di un nuovo regolamento" io oggi dare indirizzo, in bocca al lupo, nel senso è difficile dare un indirizzo specifico sicuramente c'è una necessità però a bocce ferme di dare un indirizzo generale sulla riorganizzazione di questa Area Vasta, quando la Regione ha definito tutti gli aspetti, prima di rifare un regolamento degli uffici e servizi ....non rappezzato con tutte le modifiche, emendamenti e quant'altro, dobbiamo tornare qui in Consiglio, ci dobbiamo prendere l'impegno di chiarire bene determinati indirizzi magari ascoltando anche le parti operative perché comunque il consiglio del funzionario, del dirigente è fondamentale per poi dare mandato in questo caso a redigere questo regolamento degli uffici e dei servizi definitivo che nella sua articolazione deve tener conto anche di coloro che restano a lavorare qui in Provincia.

Quindi, ecco, le mie sono sempre estemporanee per dire un po' il senso della situazione dove stiamo andando, ma sono preoccupato per l'avvenire, sono preoccupato anche, io mi sono permesso di chiamare il comandante, l'estate scorsa, perché vedeva per esempio, approfitto, una piccola parentesi, scusatemi del proliferare di questi cartelli sagre e quanto altro lungo le provinciali. Negli ultimi due, tre anni questa cosa è diventata una situazione non più raccontabile. Mi sono messo a fotografare tutti i cartelli lungo la strada provinciale Valtesino da Grottammare a Rotella c'erano, non so, se duemila segnali, forse sarà un'esagerazione ma invitiamo i turisti a venire da noi e poi sulla cura del decoro, ovviamente noi non facciamo nulla. Voi sapete che li sono anche problemi di sicurezza, sugli incroci, sugli imbocchi e quant'altro. Quindi è chiaro se la polizia provinciale rimane, già non riusciva allora ad adempiere. Adesso così immagino che dobbiamo organizzarci diversamente noi Comuni e su questo dobbiamo intenderci in maniera chiara anzi non so se la Provincia forse non potrà farlo ma la quantomeno la Prefettura di dare sì, in questo caso un indirizzo operativo per cercare un attimo di contenere questi fenomeni perché sta diventando un abusivismo che a me personalmente che ho portato la divisa per 24 mesi all'epoca, vedere queste cose qua e degenerare mi da molto fastidio, per cui ecco sull'articolo oggi io non posso dire niente se l'avete concordato ok voto a favore.

Sugli indirizzi, per cortesia, ritorniamoci a capire un attimo quale è la situazione generale perché qualche risposta anche chi riveste oggi i ruoli in Provincia dobbiamo darglieli, questo è chiaro.

**Presidente D'Erasmo:** bene, ci sono altri interventi altrimenti mettiamo in votazione il punto n. 4 ad oggetto: "*Modifica del regolamento del corpo di polizia provinciale approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 62 del 17 luglio 2008*". Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

**UNANIME**

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto . Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

**UNANIME**

*Trascrizione consiglio 23 febbraio 2016/consiglio 16*

\*\*\*\*\*

**Presidente D'Erasmo:** per quanto riguarda l'ultimo punto il **punto n. 5** io chiedo il ritiro, rinvio, di votare il rinvio per approfondimenti il fatto è che il regolamento per quanto riguarda questa sala consiliare magari questo regolamento insieme all'altro regolamento facciamo un incontro, diciamo, di indirizzi che diceva il consigliere De Angelis. Facciamo un incontro con tutti i Consiglieri prima di andare a portare l'atto in Consiglio quindi se siamo d'accordo votiamo il rinvio del punto n. 5.

Metto ai voti appunto il rinvio Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?  
*(voci fuori microfono)*

**Consigliere Antonini:** Presidente mi scusi relativamente a questa sala avendo anche una discreta, diciamo, funzione anche ...comunque ci sono questi affreschi di Ferri, Domenico Ferri Giusto? Domenico Ferri. Io ho letto adesso velocemente prima mi sembrava un regolamento che restringa molto la possibilità di proiezione di questa sala. Ora non so cioè solitamente si va ultimamente all'opposto, cioè quello di aprire i posti chiusi che hanno una certa caratteristica e caratura artistica proprio alla gente, cercarli il più possibile di farli vedere qui mi sembra, invece, si va nel senso opposto allora chiederei appunto magari di trovare una sintesi.

**Presidente D'Erasmo:** l'obiettivo è proprio quello di .....*(voci fuori microfono)*.... fino ad 80 posti, bisogna regolamentare bene l'accesso .....*(voci fuori microfono)*

**Consigliera Bellini:** l'obiettivo deve essere quello, no. Vero è che effettivamente per la conformazione ecc., pare che ci siano numerose criticità sul piano proprio della sicurezza. Quando sono venuti i bambini siamo stati sempre un po' così con le dita incrociate perché ti devi muovere tra l'opportunità appunto diciamo così ...dargli spazio con delle regole che per la conformazione, per come sono .... ecc. pare che presenti molte criticità sul piano della sicurezza, sicuramente bisogna lavorare un po' di fino sul regolamento per muoversi bene diciamo tra questi due.... *(voce fuori microfono)*

**Consigliere De Angelis** Presidente una cortesia sull'ordine del giorno io forse non so se è stato rettificato io c'avevo .....

**Presidente D'Erasmo:** abbiamo rettificato sì all'inizio

**Consigliere De Angelis** Approvazione schema di accordo di programma tra i Comuni per l'istituzione del circuito organizzativo della raccolta rifiuti

**Presidente D'Erasmo:** è messo due volte

**Consigliere De Angelis:** poi sotto c'è Accordo di programma con...Ok quindi questi sono riuniti

**Presidente D'Erasmo** siccome c'è anche il Comune di Cossignano l'abbiamo messo due volte

**Consigliere De Angelis** ho capito, grazie Presidente

\*\*\*\*\*

*Trascrizione consiglio 23 febbraio 2016/consiglio 16*